

Monitor dei Distretti del Triveneto

Direzione Studi e Ricerche
Luglio 2018

Monitor dei Distretti del Triveneto

Executive summary

2

I 40 distretti tradizionali e i 3 poli tecnologici del Triveneto

4

1. I distretti tradizionali nel primo trimestre 2018

4

1.1 Triveneto a confronto con il resto d'Italia

4

1.2 I distretti del Veneto

8

1.3 I distretti del Trentino-Alto Adige

17

1.4 I distretti del Friuli-Venezia Giulia

22

2. L'export dei 3 poli tecnologici del Triveneto nel primo trimestre 2018

27

Appendice Metodologica

28

Luglio 2018

Trimestrale – n. 35

Intesa Sanpaolo
Direzione Studi e Ricerche

Industry

A cura di:

Anna Maria Moressa

Database management:

Angelo Palumbo

Executive summary

Nel primo trimestre del 2018 i distretti del Triveneto hanno registrato una nuova crescita toccando il livello di 8,3 miliardi di euro di esportazioni, con un buon incremento tendenziale del +2,7%, pari a +218,7 milioni di euro, di poco superiore alla crescita media distrettuale nazionale (pari a +2,4%), anche se in leggero rallentamento rispetto alla dinamica osservata nel 2017 (+3,9%). A livello settoriale, sono stati i distretti della metalmeccanica a segnare i maggiori incrementi in valore assoluto (+113,4 milioni di euro pari al +5,5% tendenziale), seguiti subito dopo dai distretti del Sistema Casa (+46 milioni di euro pari a +3,1%) e dagli Altri Settori, che raggruppano le Materie Plastiche di Treviso, Vicenza e Padova, (+29,4 milioni di euro pari a +6,7%). Positivo avvio d'anno anche per i distretti dell'Agroalimentare (+28,3 milioni di euro pari a +2,5%), mentre i distretti del Sistema Moda hanno sostanzialmente replicato i livelli di esportazioni registrati nel primo trimestre del 2017. Complessivamente dei 40 distretti monitorati da Intesa Sanpaolo, 25 hanno registrato un aumento delle esportazioni al primo trimestre 2018.

Buona la crescita degli scambi con i principali mercati di sbocco europei, guidata dalla Germania che è tornata a crescere (+58,0 milioni di euro) seguita da Francia (+57,8 milioni di euro) e Paesi Bassi (+49,4 milioni di euro). Tra i nuovi mercati spiccano poi gli incrementi di Cina, India, Repubblica Ceca, Turchia, Vietnam e Brasile.

A livello regionale, si è mantenuta brillante la crescita dell'export delle imprese distrettuali del Trentino Alto Adige (+80 milioni di euro, pari a +7,6%), con 4 distretti che rientrano tra i primi 30 italiani per maggiore incremento assoluto. Buono il risultato trimestrale anche per i distretti veneti (+144,8 milioni di euro pari a +2,3%). Per i distretti del Friuli Venezia Giulia, se si esclude il distretto della meccanica di Udine e Pordenone, soggetto a rilevanti oscillazioni delle esportazioni trimestrali per la consegna di commesse di grandi gruppi locali, il trimestre 2018 si è chiuso comunque con segno positivo (+6,1 milioni di euro, pari a +1,3%).

Miglior primo trimestre di sempre quello del 2018 per i distretti veneti che, con 6,3 miliardi di euro hanno superato del 17% i valori delle esportazioni dello stesso periodo del 2008. Nove distretti veneti si posizionano ai primi 30 posti in Italia per crescita del valore delle esportazioni: si tratta di alcuni distretti legati alla produzione del comparto metalmeccanico (Meccanica strumentale di Vicenza, Termomeccanica di Padova, Termomeccanica scaligera), alle filiere del sistema casa (Mobili di Treviso ed Elettrodomestici di Treviso), del sistema moda (Tessile e abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno, Calzature del Brenta), alle Materie plastiche di Treviso, Vicenza, Padova e al Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene.

Dei 25 distretti veneti, 16 hanno segnato un aumento di vendite sui mercati esteri, mentre dei rimanenti con calo tendenziale 4 sono del settore moda, tra cui i più importanti per livello delle esportazioni sono l'Occhialeria di Belluno e l'Oreficeria di Vicenza. Il distretto bellunese, rispetto alla sostanziale stabilità registrata nel 2017, ha subito nel primo trimestre 2018 un leggero calo tendenziale del 3,5% (pari a -24,9 milioni di euro), attribuibile a riorganizzazioni logistiche verso centri distributivi fuori provincia e alle difficoltà incontrate dal business dei department store statunitensi. Per l'Oreficeria di Vicenza il primo trimestre 2018 chiude in negativo con un calo tendenziale del 3,8% (pari a -12,5 milioni di euro): nonostante la ripresa della domanda mondiale in Cina e negli Stati Uniti, il distretto vicentino ha risentito di cali nei principali sbocchi, in primis Hong Kong e Emirati Arabi Uniti. Infine, per il Tessile di Treviso, la diminuzione delle esportazioni si è concentrata nel primo trimestre del 2018 soprattutto nei mercati europei, essenzialmente in Germania e in Spagna, confermando le riduzioni già registrate nel 2017.

Nel primo trimestre 2018, 4 primari mercati di sbocco europei sono risultati trainanti per i distretti veneti: nell'ordine Francia, Paesi Bassi, Germania e Spagna, che insieme al Messico si sono collocati nelle prime 5 posizioni con maggiore crescita delle esportazioni, seguiti poi dai

Nuova crescita dei distretti del Triveneto guidata dalla ripresa del mercato tedesco

9 distretti veneti tra i primi 30 in Italia per crescita dell'export

nuovi mercati di **Cina, Repubblica Ceca, Turchia, Brasile e Russia**. In particolare in Cina e in Russia la crescita tendenziale (rispettivamente pari al +8,0% e al +6,6%) prosegue l'ottima performance ottenuta dalle imprese distrettuali venete nel 2017. Entrano invece in territorio negativo le esportazioni verso Stati Uniti e Regno Unito, invertendo la crescita registrata nel 2017. Per Hong Kong ed Emirati Arabi Uniti si riconfermano, nel primo trimestre del 2018, le diminuzioni delle esportazioni già osservate nell'anno precedente.

Le esportazioni dei distretti del Trentino Alto Adige nel primo trimestre 2018 **hanno nuovamente superato**, per il quinto trimestre consecutivo, **il miliardo di euro, con un tasso di crescita del 7,6%** (pari a +80 milioni di euro). A fare da traino i distretti della Meccatronica dell'Alto Adige (+11,8% pari a 35,7 milioni di euro), terzo migliore distretto della metalmeccanica a livello nazionale per crescita in valore, e della Meccatronica di Trento (+10,6% pari a +28,2 milioni di euro). Avvio di anno molto positivo anche per i distretti dell'agroalimentare (complessivamente +4,3% tendenziale), in particolare per la filiera delle frutta in Alto Adige (Marmellate e succhi di frutta del Trentino Alto Adige e Mele dell'Alto Adige). Bene anche i Vini e distillati di Trento, mentre i Vini e i distillati di Bolzano segnano un leggero calo per le diminuzioni di export registrate verso Belgio, Germania e Paesi Bassi. Per le Mele del Trentino, si tratta ancora di un trimestre di diminuzione delle vendite nei principali mercati di sbocco, soprattutto Spagna ed Egitto, con il mercato tedesco in controtendenza. Per i distretti del Sistema Casa, le variazioni delle esportazioni restano in territorio negativo anche nel primo trimestre 2018.

Balzo della Meccatronica e dell'Agroalimentare in Trentino-Alto Adige

Nel primo trimestre del 2018, i distretti del Friuli Venezia Giulia hanno raggiunto 815,8 milioni di euro di export, di cui 300,7 milioni della Filiera del Mobile, risultata la più performante sui mercati esteri con **aumenti di +5,4 milioni di euro**, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; bene sia il mobile di Pordenone (+2,3% pari a +4,2 milioni di euro) sia le sedie e i tavoli di Manzano (+1,1%, pari a 1,2 milioni di euro). Il distretto degli Elettrodomestici di Pordenone ha invece registrato un calo del 2,4%, con diminuzioni più rilevanti nel Regno Unito, Emirati Arabi Uniti e Spagna. **Buon incremento complessivo dei distretti dell'agroalimentare** (+3,3% pari a +2,6 milioni di euro), grazie al balzo del Prosciutto di San Daniele (+18,9%) e dei Vini e distillati del Friuli (+3,8%). Sostanzialmente stabili le esportazioni del Caffè di Trieste rispetto al primo trimestre dell'anno precedente.

Friuli-Venezia Giulia in positivo Filiera del Mobile e Agroalimentare

I 40 distretti tradizionali e i 3 poli tecnologici del Triveneto

1. I distretti tradizionali nel primo trimestre 2018

1.1 Triveneto a confronto con il resto d'Italia

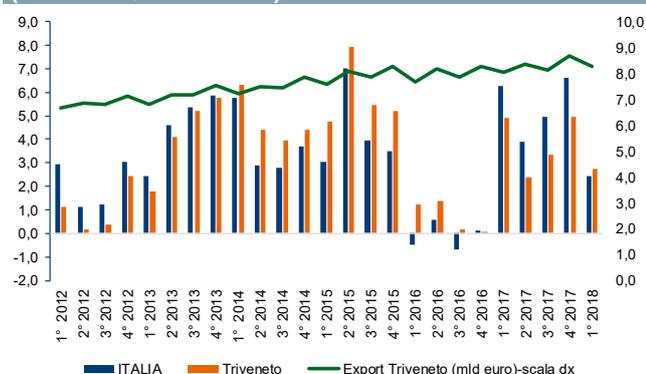
Nel primo trimestre del 2018 i distretti del Triveneto hanno registrato una nuova crescita, toccando il livello di 8,3 miliardi di euro di esportazioni, con un incremento tendenziale del +2,7%, pari a +218,7 milioni di euro, di poco superiore alla crescita media distrettuale nazionale (pari a +2,4%), anche se in leggero rallentamento rispetto alla dinamica osservata nel 2017 (+3,9%). Le imprese distrettuali del Triveneto non avevano mai finora raggiunto nei primi 3 mesi dell'anno un livello di esportazioni così elevato: in particolare nel primo trimestre 2018 rispetto allo stesso periodo del 2012, che segnò un momento di profonda difficoltà del commercio internazionale per la crisi dei debiti sovrani, i distretti del Triveneto, hanno esportato 1,5 miliardi in più, pari al +23% (Fig. 1.1).

Tra le tre regioni, **spiccano** nel primo trimestre del 2018, con un livello di **1,1 miliardi di euro**, le **imprese distrettuali del Trentino Alto Adige**, che hanno realizzato la più **brillante crescita dell'export (+80 milioni di euro, pari a +7,6% tendenziale)**, con 4 distretti su 10 che rientrano tra i primi 30 italiani per maggiore incremento in valore: 2 appartengono al settore metalmeccanico, la **Meccatronica dell'Alto Adige** e la **Meccatronica di Trento**, entrambi con crescita a doppia cifra, mentre 2 appartengono all'agroalimentare, le **Marmellate e succhi di frutta del Trentino-Alto Adige** e le **Mele dell'Alto Adige** (Tab.1.3). Prosegue dunque la ripresa delle esportazioni del Trentino Alto Adige, iniziata già lo scorso anno, che ha permesso alla regione di realizzare una crescita del +10,2% nel 2017 (Tab.1.1).

I **distretti veneti con 6,3 miliardi di euro di export al primo trimestre 2018 e un incremento di +144,8 milioni di euro (pari a +2,3%)**, sono i principali attori del risultato complessivo distrettuale triveneto: ben 8 distretti veneti si posizionano tra i primi 30 a livello italiano **per incremento in valore**. Si tratta di alcuni distretti legati alla produzione del comparto metalmeccanico (**Meccanica strumentale di Vicenza, Termomeccanica di Padova e Termomeccanica Scaligera**), alle filiere del sistema casa (**Mobili di Treviso ed Elettrodomestici di Treviso**), il **Tessile e abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno**, le **Materie plastiche di Treviso, Vicenza, Padova** e il **Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene** (Tab. 1.3).

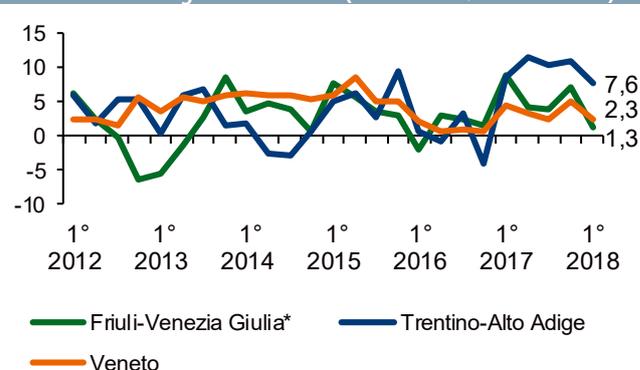
Infine, nel valutare i risultati distrettuali del **Friuli Venezia Giulia** occorre considerare **in modo a sé stante** l'andamento del distretto della **Meccanica di Udine e Pordenone (-12 milioni di euro pari a -3,4% tendenziale)**, soggetto a rilevanti oscillazioni delle esportazioni trimestrali per la consegna di commesse di grandi gruppi insediati nel distretto. Al netto della Meccanica di Udine e Pordenone, i restanti 6 distretti nel **trimestre 2018 hanno registrato 466 milioni di export, con un incremento +6,1 milioni di euro, pari a +1,3% tendenziale**: risultato positivo dunque anche se in rallentamento rispetto alla crescita registrata nel 2017 (+5,9%) (Tab.1.1).

Fig. 1.1 – Export dei distretti italiani e del Triveneto a confronto (variazione % tendenziale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

Fig. 1.2 - Export dei distretti del Friuli-Venezia Giulia, del Trentino-Alto Adige e del Veneto (variazione % tendenziale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

Tab. 1.1 - Le esportazioni distrettuali nelle regioni italiane nel primo trimestre 2018

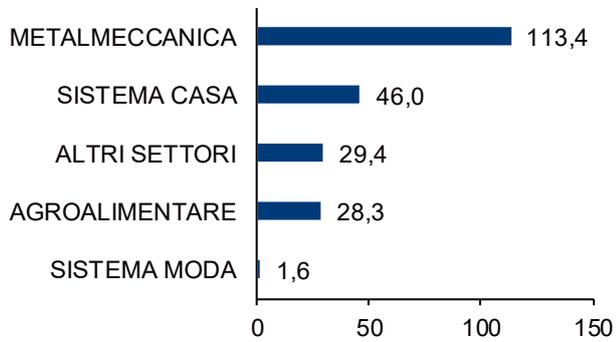
	Milioni di euro			Var. % tendenziale	
	1°trim 2017	1°trim 2018	" Differenza tra 2018 e 2017 "	1°trim 2018	2017
Nord-Ovest, di cui:	7.674,5	8.149,0	474,4	6,2	8,9
Lombardia	5.685,0	6.022,5	337,5	5,9	7,0
Piemonte	1.925,8	2.070,6	144,7	7,5	14,4
Nord-Est	11.260,3	11.424,9	164,6	1,5	3,5
Triveneto	8.050,1	8.268,8	218,7	2,7	3,9
Veneto	6.170,7	6.315,5	144,8	2,3	3,7
Friuli-Venezia Giulia	821,9	815,8	-6,1	-0,7	-2,0
Friuli-Venezia Giulia*	460,0	466,1	6,1	1,3	5,9
Trentino-Alto Adige	1.057,5	1.137,4	80,0	7,6	10,2
Emilia-Romagna	3.210,3	3.156,2	-54,1	-1,7	2,7
Centro, di cui:	5.012,3	5.056,0	43,7	0,9	5,1
Toscana	3.716,0	3.791,1	75,1	2,0	7,7
Marche	1.039,3	990,2	-49,1	-4,7	-4,3
Umbria	159,4	178,6	19,2	12,0	3,4
Mezzogiorno, di cui:	1.831,0	1.772,9	-58,2	-3,2	3,6
Puglia	794,1	680,0	-114,2	-14,4	7,7
Campania	741,5	784,0	42,5	5,7	-0,9
Abruzzo	129,2	145,3	16,1	12,5	8,7
Sicilia	119,0	114,7	-4,3	-3,6	3,6
Totale distretti	25.778,2	26.402,8	624,5	2,4	5,4

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat. Note: * il dato del Friuli Venezia Giulia esprime i distretti della regione al netto della Meccanica di Udine e Pordenone che provoca nel breve periodo sbalzi delle esportazioni per rilevanti commesse di imprese leader del distretto

L'analisi delle esportazioni distrettuali secondo i settori di appartenenza, conferma per il Triveneto, così come osservato a livello nazionale, una maggiore crescita dei distretti della metalmeccanica, che riflette anche i rialzi dei prezzi delle commodity (+113,4 milioni di euro pari al +5,5% tendenziale), seguiti dai distretti del sistema casa (+46 milioni di euro pari a +3,1%) e dagli altri settori, che raggruppano le Materie Plastiche di Treviso, Vicenza e Padova, (+29,4 milioni di euro pari a +6,7%) (Fig.1.3 - Fig.1.4). Bene anche i distretti dell'Agroalimentare (+28,3 milioni di euro pari a +2,5%), mentre i distretti del Sistema Moda hanno sostanzialmente replicato i livelli di esportazioni registrati nel primo trimestre del 2017.

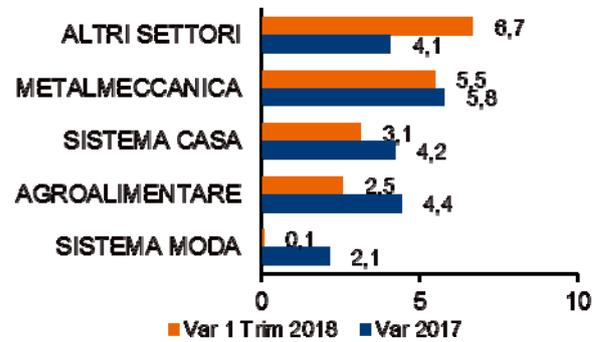
Complessivamente, dei 40 distretti del Triveneto monitorati da Intesa Sanpaolo, 15 hanno registrato un calo delle esportazioni nel primo trimestre 2018.

Fig.1.3 - Differenza Export distretti Triveneto per settore 1° trimestre 2018 vs 1° trimestre 2017 (valori in milioni di euro)



Fonte: Elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

Fig. 1.4 – Variazioni % tendenziali Export distretti Triveneto per settore



Fonte: Elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

Tab. 1.2 - Andamento delle esportazioni dei distretti del Triveneto per settore nel primo trimestre 2018

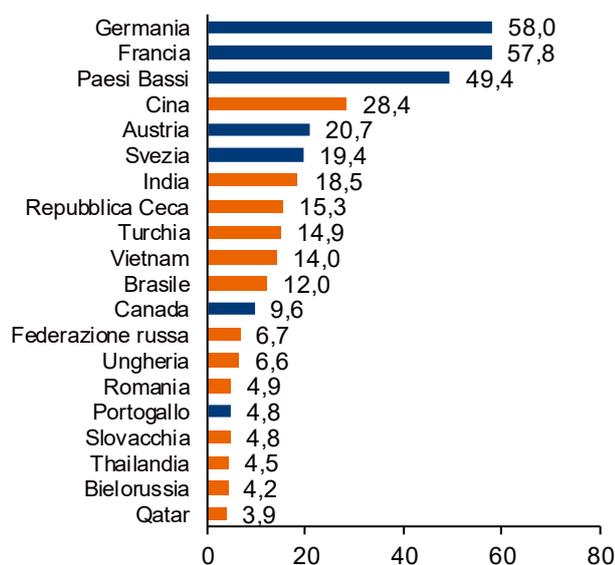
	2017		Analisi trimestrale Milioni di euro			Variazione tendenziale Valori %	
	Milioni di euro	peso %	1° trim 2017	1° trim 2018	Differenza 2018 su 2017	1° trim 2018	2017
Totale distretti di cui:	33.241,1	100,0	8.050,1	8.268,8	218,7	2,7	3,9
METALMECCANICA	8.927,5	26,9	2.076,0	2.189,4	113,4	5,5	5,8
Meccatronica dell'Alto Adige	1.420,9	4,3	303,8	339,5	35,7	11,8	19,1
Meccanica strumentale di Vicenza	2.306,2	6,9	550,7	581,1	30,4	5,5	3,3
Meccatronica di Trento	1.086,9	3,3	267,2	295,4	28,2	10,6	14,0
Termomeccanica di Padova	1.060,1	3,2	243,2	259,8	16,7	6,8	5,8
Termomeccanica scaligera	1.487,2	4,5	349,2	363,7	14,5	4,2	13,3
Meccanica di Udine e Pordenone	1.566,3	4,7	361,9	349,8	-12,2	-3,4	-10,4
SISTEMA CASA	6.152,6	18,5	1.464,6	1.510,6	46,0	3,1	4,2
Mobile del Livenza e Quartiere del Piave	2.495,6	7,5	595,7	625,4	29,7	5,0	6,4
Elettrodomestici di Inox valley	1.512,9	4,6	359,0	387,7	28,7	8,0	9,8
Prodotti in vetro di Venezia e Padova	246,4	0,7	55,2	65,7	10,5	19,0	-7,0
Mobili in stile di Bovolone	104,2	0,3	23,7	25,9	2,3	9,5	2,9
Sedie e tavoli di Manzano	461,8	1,4	113,6	114,8	1,2	1,1	0,8
Legno e arredamento dell'Alto Adige	243,3	0,7	54,3	53,3	-1,0	-1,9	-11,3
Porfido di Val di Cembra	30,3	0,1	7,1	5,8	-1,2	-17,5	-2,2
Sistemi per l'illuminazione di Treviso e Venezia	253,1	0,8	62,1	58,9	-3,2	-5,2	0,6
Mobile del bassanese	384,7	1,2	97,9	92,0	-5,9	-6,0	7,2
Marmo e granito di Valpolicella	420,2	1,3	96,2	81,2	-15,0	-15,6	-4,4
ALTRI SETTORI	1.780,7	5,4	441,1	470,5	29,4	6,7	4,1
Materie plastiche di Treviso, Vicenza, Padova	1.466,4	4,4	366,2	386,5	20,3	5,5	6,3
Grafico veronese	314,3	0,9	74,8	83,9	9,1	12,2	-5,3
AGROALIMENTARE	4.720,6	14,2	1.111,3	1.139,6	28,3	2,5	4,4
Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene	693,9	2,1	143,0	156,7	13,6	9,5	6,9
Marmellate e succhi di frutta del Trentino-Alto Adige	327,5	1,0	76,7	89,8	13,1	17,1	9,4
Mele dell'Alto Adige	573,9	1,7	169,4	180,8	11,5	6,8	5,5
Dolci e pasta veronesi	414,6	1,2	97,7	105,2	7,4	7,6	-1,6
Vini e distillati di Trento	370,4	1,1	87,8	89,9	2,2	2,5	2,8
Prosciutto San Daniele	47,6	0,1	10,1	12,0	1,9	18,9	6,2
Salumi dell'Alto Adige	80,3	0,2	19,4	21,0	1,6	8,3	8,7
Vini e distillati del Friuli	137,8	0,4	30,4	31,5	1,1	3,8	3,6
Ittico del Polesine e del Veneziano	102,8	0,3	22,4	22,5	0,1	0,4	-0,5
Caffè di Trieste	199,3	0,6	39,6	39,2	-0,4	-1,0	-1,3
Vini e distillati di Bolzano	211,3	0,6	45,7	44,8	-0,9	-2,0	6,9
Carni di Verona	514,2	1,5	121,1	114,4	-6,7	-5,6	6,3
Vini del veronese	969,7	2,9	221,9	214,8	-7,1	-3,2	5,0
Mele del Trentino	77,2	0,2	26,2	17,1	-9,1	-34,8	-9,4
SISTEMA MODA	11.659,7	35,1	2.957,1	2.958,7	1,6	0,1	2,1
Tessile e abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno	1.545,4	4,6	368,0	391,9	23,8	6,5	-0,6
Calzature del Brenta	802,2	2,4	197,9	218,1	20,2	10,2	5,3
Concia di Arzignano	2.378,8	7,2	582,1	589,7	7,6	1,3	4,8
Calzatura veronese	370,8	1,1	105,6	109,7	4,1	3,9	0,7
Calzatura sportiva di Montebelluna	1.333,7	4,0	358,0	353,5	-4,5	-1,3	7,9
Tessile e abbigliamento di Treviso	1.074,6	3,2	297,3	285,2	-12,1	-4,1	-1,7
Oreficeria di Vicenza	1.386,6	4,2	328,5	316,0	-12,5	-3,8	3,2
Occhialeria di Belluno	2.767,6	8,3	719,6	694,7	-24,9	-3,5	-0,7

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tra i principali mercati di sbocco, a guidare la crescita nel primo trimestre 2018 delle imprese distrettuali del Triveneto, è stata la Germania (+58,0 milioni di euro rispetto ai primi tre mesi dello scorso anno) seguita da Francia (+57,8 milioni di euro) e Paesi Bassi (+49,4 milioni di euro) (Fig.1.5). Spiccano poi gli incrementi registrati in alcuni nuovi mercati come Cina, India, Repubblica Ceca, Turchia, Vietnam e Brasile. Per gli Stati Uniti (2° mercato di sbocco con peso del 10,1% sulle esportazioni totali) e il Regno Unito (4° mercato di sbocco con peso del 6,9% sul totale) si è registrata una diminuzione delle esportazioni rispetto allo stesso anno dell'anno

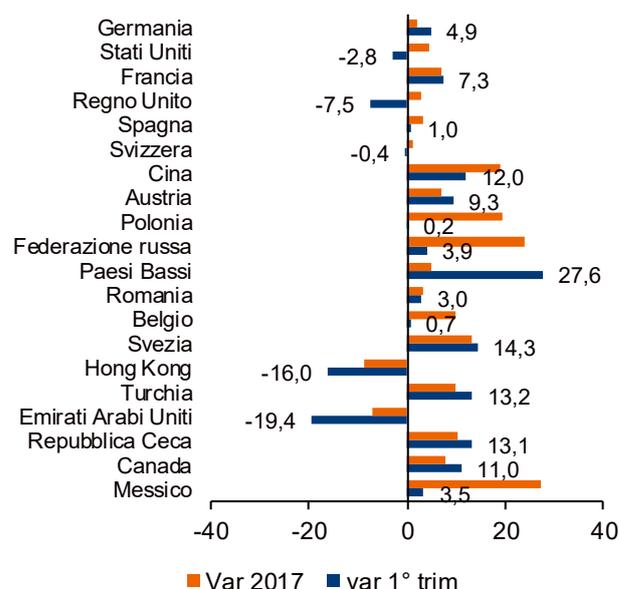
precedente (rispettivamente di -2,8% e di -7,5%), dopo un 2017 che aveva segnato in entrambi i paesi variazioni positive (Fig.1.6).

Fig. 1.5 - Primi 20 mercati di sbocco dei distretti del Triveneto per aumento delle esportazioni nel 1° trim.2018 (variazioni in milioni rispetto ai primi tre mesi del 2017)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ISTAT Note: in blu i mercati avanzati, in arancio i nuovi mercati

Fig. 1.6 - Variazioni % delle esportazioni distretti Triveneto nei primi 20 mercati ordinati per quota decrescente export 2017



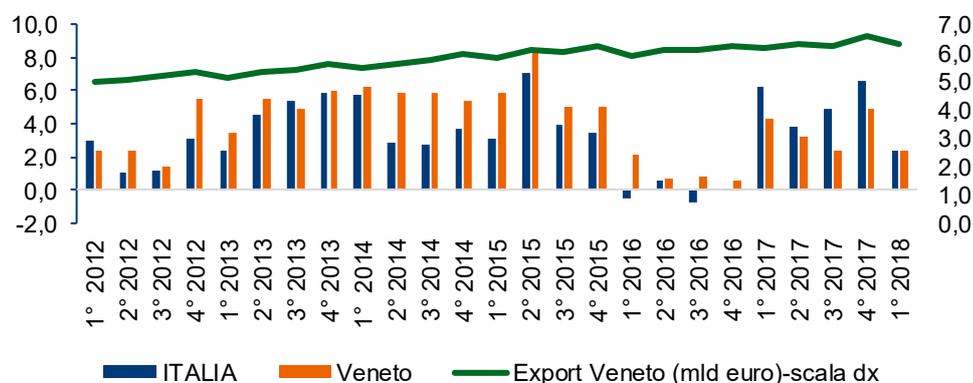
Fonte: Elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

1.2 I distretti del Veneto

Miglior primo trimestre di sempre quello del 2018 per i distretti veneti che, con 6,3 miliardi di euro, hanno superato del 17% i valori delle esportazioni dello stesso periodo del 2008 e del 27% quelli dei primi tre mesi del 2012 (paria a +1 miliardo di euro) (Fig.1.7). Nove distretti veneti si posizionano ai primi 30 posti in Italia per crescita del valore delle esportazioni: si tratta di alcuni distretti legati alla produzione del comparto metalmeccanico (Meccanica strumentale di Vicenza, Termomeccanica di Padova e Termomeccanica scaligera), alle filiere del sistema casa (Mobili di Treviso ed Elettrodomestici di Treviso), del sistema moda (Tessile e abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno, Calzature del Brenta), delle Materie plastiche di Treviso, Vicenza, Padova, e del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene (Tab. 1.3).

Tra i 25 distretti veneti monitorati da Intesa Sanpaolo, sono complessivamente 16 in territorio positivo, mentre i restanti 9 hanno chiuso il primo trimestre 2018 in calo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (Fig.1.8), con una maggiore presenza tra questi distretti di aree ad alta specializzazione nel settore moda (Occhialeria di Belluno, Oreficeria di Vicenza, Tessile e abbigliamento di Treviso, Calzatura sportiva di Montebelluna).

Fig. 1.7 – Evoluzione trimestrale dell'export dei distretti a confronto (variazione % tendenziale)



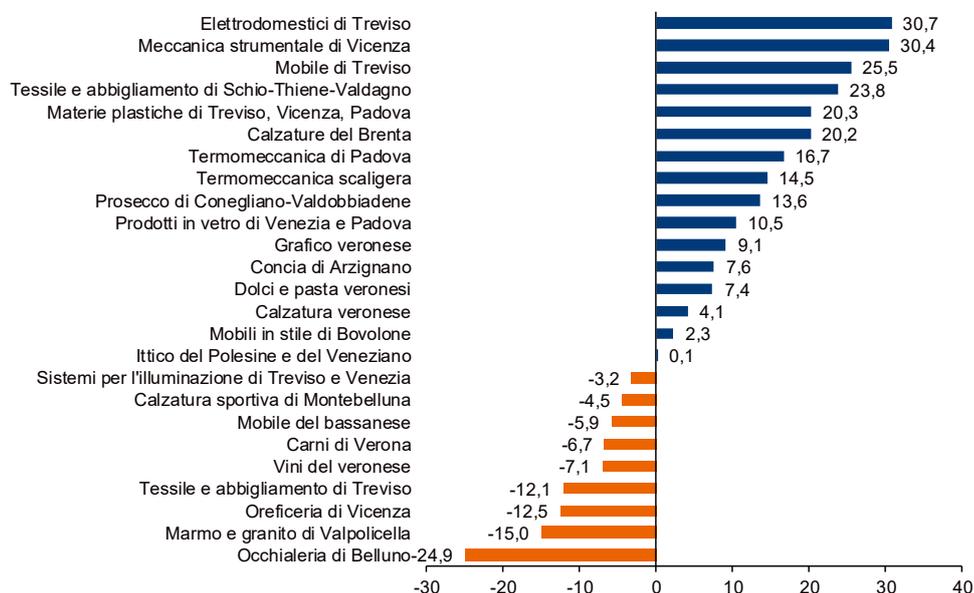
Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

Tab. 1.3 – I 30 distretti italiani con la crescita delle esportazioni più elevata (in valore) nel 1° trimestre del 2018

	Milioni di euro			Variazione % tendenziale	
	1° trim. 2017	1° trim 2018	Differenza	1° trim. 2018	2017
Totale, di cui:	25.778,2	26.402,8	624,5	2,4	5,4
Metalli di Brescia	807,9	964,9	157,0	19,4	16,2
Oreficeria di Valenza	383,2	463,5	80,2	20,9	33,8
Rubinetti, valvole e pentolame di Lumezzane	814,8	889,2	74,4	9,1	6,2
Pelletteria e calzature di Firenze	930,8	1.000,0	69,2	7,4	10,4
Meccanica strumentale di Bergamo	559,5	617,6	58,1	10,4	5,7
Conserve di Nocera	202,2	249,1	46,9	23,2	-5,5
Vini di Langhe, Roero e Monferrato	275,3	312,2	36,8	13,4	10,2
Cartario di Capannori	257,2	293,6	36,3	14,1	-6,6
Meccatronica dell'Alto Adige	303,8	339,5	35,7	11,8	19,1
Camperistica della Val d'Elsa	153,1	187,2	34,1	22,3	32,7
Meccanica strumentale di Vicenza	550,7	581,1	30,4	5,5	3,3
Mobile del Livenza e Quartiere del Piave	595,7	625,4	29,7	5,0	6,4
Elettrodomestici di Inox valley	359,0	387,7	28,7	8,0	9,8
Meccatronica di Trento	267,2	295,4	28,2	10,6	14,0
Lavorazione metalli Valle dell'Arno	125,6	152,7	27,1	21,6	6,2
Tessile e abbigliamento di Prato	360,0	384,8	24,9	6,9	4,1
Tessile e abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno	368,0	391,9	23,8	6,5	-0,6
Tessile di Biella	333,9	357,4	23,4	7,0	7,6
Food machinery di Parma	279,0	300,7	21,6	7,8	1,1
Materie plastiche di Treviso, Vicenza, Padova	366,2	386,5	20,3	5,5	6,3
Calzature del Brenta	197,9	218,1	20,2	10,2	5,3
Gomma del Sebino Bergamasco	130,5	148,7	18,3	14,0	15,4
Termomeccanica di Padova	243,2	259,8	16,7	6,8	5,8
Metalmeccanico del basso mantovano	239,3	254,7	15,5	6,5	10,5
Termomeccanica scaligera	349,2	363,7	14,5	4,2	13,3
Concia e calzature di Santa Croce sull'Arno	223,3	237,1	13,8	6,2	2,9
Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene	143,0	156,7	13,6	9,5	6,9
Marmellate e succhi di frutta del Trentino-Alto Adige	76,7	89,8	13,1	17,1	9,4
Mele dell'Alto Adige	169,4	180,8	11,5	6,8	5,5
Mozzarella di bufala campana	56,6	67,6	11,0	19,4	8,9

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 1.8 - Distretti veneti per differenza tra esportazioni 1° trimestre 2018 e 1° trimestre 2017 in milioni di euro



Fonte: Elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

Analizzando i distretti veneti secondo il settore di appartenenza, si nota come nel primo trimestre del 2018 i tre **distretti della Metalmeccanica** siano stati quelli che hanno maggiormente accresciuto in valore le esportazioni, con **un incremento medio del +5,4% pari a +61,6 milioni di euro**. Tra questi spiccano la Meccanica strumentale di Vicenza (+5,5%) e la Termomeccanica di Padova (+6,8%), in accelerazione rispetto ai tassi di crescita registrati nel 2017 (Tab.1.4). Per la **Meccanica strumentale di Vicenza**, un importante aumento di esportazioni per le macchine per impieghi speciali si è realizzato in alcuni nuovi mercati come Messico, Brasile e Cina (quest'ultima in particolare rappresenta il terzo mercato di sbocco dopo Germania e Stati Uniti). Anche per i bruciatori e i forni del distretto della **Termomeccanica di Padova** sono risultati trainanti i mercati più lontani come India, Emirati Arabi Uniti, Brasile e Cina, mentre in Europa sono cresciute le vendite verso la Romania e la Francia. Per la **Termomeccanica scaligera** è stato trainante il mercato tedesco (+11,7 milioni di euro che rappresenta l'80% dell'intero incremento) seguito da Cina e India.

Distretti della Metalmeccanica con i maggiori incrementi

Tab. 1.4 - Andamento esportazioni dei distretti veneti

	2017		Analisi trimestrale Milioni di euro			Variazione tendenziale Valori %	
	Milioni di euro	peso %	1° trim 2017	1° trim 2018	Differenza 2018 su 2017	1° trim 2018	2017
Totale distretti di cui:	25.295,2	100,0	6.170,7	6.315,5	144,8	2,3	3,7
METALMECCANICA	4.853,5	19,2	1.143,1	1.204,7	61,6	5,4	6,7
Meccanica strumentale di Vicenza	2.306,2	9,1	550,7	581,1	30,4	5,5	3,3
Termomeccanica di Padova	1.060,1	4,2	243,2	259,8	16,7	6,8	5,8
Termomeccanica scaligera	1.487,2	5,9	349,2	363,7	14,5	4,2	13,3
SISTEMA CASA	4.306,1	17,0	1.023,3	1.068,2	44,9	4,4	4,3
Mobile di Treviso	1.733,0	6,9	414,0	439,4	25,5	6,2	3,0
Elettrodomestici di Treviso	1.164,4	4,6	274,4	305,1	30,7	11,2	12,9
Prodotti in vetro di Venezia e Padova	246,4	1,0	55,2	65,7	10,5	19,0	-7,0
Mobili in stile di Bovolone	104,2	0,4	23,7	25,9	2,3	9,5	2,9
Sistemi per l'illuminazione di Treviso e Venezia	253,1	1,0	62,1	58,9	-3,2	-5,2	0,6
Mobile del bassanese	384,7	1,5	97,9	92,0	-5,9	-6,0	7,2
Marmo e granito di Valpolicella	420,2	1,7	96,2	81,2	-15,0	-15,6	-4,4
ALTRI SETTORI	1.780,7	7,0	441,1	470,5	29,4	6,7	4,1
Materie plastiche di Treviso, Vicenza, Padova	1.466,4	5,8	366,2	386,5	20,3	5,5	6,3
Grafico veronese	314,3	1,2	74,8	83,9	9,1	12,2	-5,3
AGROALIMENTARE	2.695,2	10,7	606,2	613,5	7,3	1,2	4,4
Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene	693,9	2,7	143,0	156,7	13,6	9,5	6,9
Dolci e pasta veronesi	414,6	1,6	97,7	105,2	7,4	7,6	-1,6
Ittico del Polesine e del Veneziano	102,8	0,4	22,4	22,5	0,1	0,4	-0,5
Carni di Verona	514,2	2,0	121,1	114,4	-6,7	-5,6	6,3
Vini del veronese	969,7	3,8	221,9	214,8	-7,1	-3,2	5,0
SISTEMA MODA	11.659,7	46,1	2.957,1	2.958,7	1,6	0,1	2,1
Tessile e abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno	1.545,4	6,1	368,0	391,9	23,8	6,5	-0,6
Calzature del Brenta	802,2	3,2	197,9	218,1	20,2	10,2	5,3
Concia di Arzignano	2.378,8	9,4	582,1	589,7	7,6	1,3	4,8
Calzatura veronese	370,8	1,5	105,6	109,7	4,1	3,9	0,7
Calzatura sportiva di Montebelluna	1.333,7	5,3	358,0	353,5	-4,5	-1,3	7,9
Tessile e abbigliamento di Treviso	1.074,6	4,2	297,3	285,2	-12,1	-4,1	-1,7
Oreficeria di Vicenza	1.386,6	5,5	328,5	316,0	-12,5	-3,8	3,2
Occhialeria di Belluno	2.767,6	10,9	719,6	694,7	-24,9	-3,5	-0,7

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Nei distretti veneti del **sistema Casa** sono cresciuti in modo rilevante i distretti legati al mondo dell'arredo, della cucina e degli elettrodomestici professionali e di alta gamma, in primis proprio gli **Elettrodomestici di Treviso** con un incremento a doppia cifra (+11,2% pari a + 30,7 milioni) sulla scia dell'ottimo 2017 (+12,9% tendenziale), con incrementi più rilevanti in prevalenza verso paesi europei (Paesi Bassi, Spagna, Svizzera ed Austria) e verso la Russia che si è posizionata, nel primo trimestre, come secondo mercato con maggiore crescita. Il distretto trevigiano raggruppa aziende molto specializzate negli apparecchi diretti al canale Horeca, dalla refrigerazione alle macchine per il caffè, nei quali ha saputo ricavarci una posizione di eccellenza nei mercati esteri, utile per cogliere gli aumenti di domanda attesi nei prossimi anni. Tra i maggiori player del distretto il **Gruppo De' Longhi S.p.A.**, che ha chiuso il 2017 con una crescita sostenuta dei ricavi (+6,8%) e con un altrettanto buon avvio del 2018 (+4,5% ricavi nel primo trimestre 2018): si tratta dei primi risultati di uno sforzo importante di investimento in ricerca e sviluppo, in comunicazione e nel rafforzamento della capacità produttiva e della rete commerciale, che il gruppo ha messo in campo in un'ottica di crescita di lungo periodo dove i driver di accelerazione saranno il comparto delle macchine per caffè espresso, i piccoli elettrodomestici a marchio Braun e l'espansione su nuovi mercati come il Nord America e l'Estremo Oriente.

Buon andamento per i distretti di Treviso del Sistema Casa

Anche il **Mobile di Treviso** ha avuto un avvio d'anno brillante, +25,5 milioni nei primi tre mesi del 2018, pari a +6,2%: a trainare la Cina, con crescita a doppia cifra e +8,6 milioni di euro, a conferma della sua grande dinamicità anche come paese importatore (a novembre a Shanghai ci sarà la terza edizione del Salone del Mobile). In Cina così come negli Stati Uniti, dove si è

registrata la seconda maggiore crescita dell'export, con +6 milioni di euro, sarà importante per le imprese distrettuali venete puntare sul canale di vendita dell'e-commerce particolarmente diffuso in questi paesi e indispensabile per raggiungere anche i mercati più lontani. **Un esempio di successo del distretto è la OMP Srl**, azienda di design e con un ruolo di spicco non solo in Italia ma anche nel mondo nell'innovazione dell'arredo per l'ufficio e il contract, in continua espansione grazie al marchio "Inifiniti" di produzione 100% made in Italy di sedie e tavoli diffuso capillarmente con distributori in 90 paesi. Gli obiettivi di espansione all'estero del gruppo mirano ad una ulteriore affermazione in Europa e con distributori concessionari d'oltreoceano in Australia e Messico. La particolarità di questa media impresa (117 dipendenti e 36 milioni di fatturato nel 2017) come di altre del distretto, è nell'attenzione costante al capitale umano e alla ricerca e al reclutamento di giovani talenti, anche attraverso concorsi (Green Factor Design Contest aperto a tutti i giovani Designer, creativi, progettisti e studenti, italiani e stranieri, nati dopo il 01.01.1982) legati a tematiche di ecosostenibilità (nell'edizione 2017 era richiesta la progettazione di due prodotti realizzati completamente in legno, ecosostenibili e riciclabili al 100%). Ed è proprio grazie alle competenze della manodopera locale che la produzione dell'azienda ha raggiunto livelli di eccellenza nella lavorazione di diversi materiali, dalla telaistica, alle componenti in metallo, dalla lavorazione del legno alla stampa della plastica, e scegliendo sempre le soluzioni meno impattanti sull'ambiente.

Nel settore del sistema Casa ci sono poi i distretti con minore penetrazione sui mercati esteri ma con un brillante accelerazione nel primo trimestre 2018: i **Prodotti in vetro di Venezia e Padova** (+19% pari a +10,5 milioni di euro) grazie al traino di Stati Uniti, Germania, Svizzera e Regno Unito e i **Mobili in Stile di Bovolone** (+9,5% pari a +2,3 milioni di euro), con maggior crescita negli Stati Uniti, nel Regno Unito e in Francia. Infine i rimanenti distretti del settore hanno invece subito **un calo, che nel caso del Marmo e Granito di Valpolicella è stato piuttosto forte** (-15,6% pari a -15 milioni di euro) sulla scia di un 2017 che aveva già registrato una contrazione dei mercati esteri (-4,4%): a risentirne maggiormente le esportazioni verso Stati Uniti, Iran, Kuwait e Germania. In peggioramento rispetto all'andamento del 2017 i **Sistemi per l'illuminazione di Treviso e Venezia** diminuiti nel primo trimestre del 2018 del 5,2% (pari a -3,2 milioni di euro), con riduzioni più rilevanti in Germania e negli Emirati Arabi Uniti, e il **Mobili del bassanese** che ha perso il 6,0% delle esportazioni (pari a 5,9 milioni di euro) soprattutto negli Stati Uniti e negli Emirati Arabi Uniti.

Due importanti distretti come quello delle **Materie plastiche di Treviso, Vicenza, Padova e quello del Grafico Veronese hanno chiuso il primo trimestre 2018 in crescita**. Per le **Materie plastiche di Treviso, Vicenza, Padova**, quarto distretto veneto per valori esportati nel 2017, determinanti per l'aumento delle esportazioni (+20,3 milioni di euro pari a +5,5%) sono stati i mercati europei (Germania, Francia, Romania e Svizzera), seguiti dalla Russia che ha mantenuto una crescita a doppia cifra anche nel primo trimestre 2018. Uno dei maggiori produttori del distretto è la **Sirmax**, quinto produttore in Europa di tecnopolimeri per i settori automotive, elettrodomestici, elettronica, power tools e per tutti i settori di impiego (casa, arredamento, costruzioni), con i 300 milioni di fatturato previsti nel 2018. La strategia multicountries e multi product aziendale è iniziata con un percorso di internazionalizzazione sin dal 2006, che prevede nel 2018 il raddoppio dello stabilimento in Polonia e l'ampliamento ai compound "morbidi" (elastomeri termoplastici) accanto a quelli "rigidi", per completare la gamma di prodotti per i clienti globali dei settori auto ed elettrodomestici con una gamma completa di prodotti.

Nel primo trimestre 2018 il **Grafico veronese** è aumentato a doppia cifra (+12,2% pari a +9,1 milioni di euro) grazie alle esportazioni delle imprese operanti nell'editoria e nella stampa e nella produzione di articoli in carta e cartone, con le variazioni più rilevanti registrate in Germania, Ungheria, Austria e Stati Uniti.

Passando poi al settore dell'agroalimentare, **spicca il Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene**, con +9,5% pari a +13,6 milioni di euro, con i due mercati più importanti, Regno Unito e Stati

Balzo per le Materie Plastiche di Treviso, Vicenza e Padova

Nell'Agroalimentare bene Prosecco e Dolci veronesi

Uniti, cresciuti a doppia cifra, seguiti poi da Svezia, Belgio e Francia. Dopo un 2017 segnato da difficoltà sui mercati esteri, **brillante avvio d'anno anche per i Dolci e pasta veronesi**, (+7,6% pari a +7,4 milioni di euro) grazie alla spinta di Francia, Polonia, Danimarca e Spagna, e al recupero della Germania tornata quasi in territorio positivo.

Per l'**Ittico del Polesine e Veneziano** il primo trimestre del 2018 **conferma i livelli** di esportazioni dell'anno precedente (+100 mila euro pari a +0,4% tendenziale) per i quali sono risultati trainanti Germania, Ungheria, Francia e Portogallo.

Infine, **riduzione dell'export per le Carni di Verona** al primo trimestre 2018 (-6,7 milioni di euro paria a -5,6%) per il calo dei tre principali mercati di sbocco: Germania, Francia e Regno Unito. Anche i **Vini del veronese** segnano un calo di 7,1 milioni di euro, pari a -3,2% causato dalla diminuzione delle esportazioni verso Germania e Regno Unito (che insieme rappresentano più di un terzo delle esportazioni del distretto), annullando l'incremento ottenuto negli Stati Uniti, terzo mercato più rilevante.

Nel Sistema Moda, 4 distretti su 8 nel primo trimestre hanno avuto incrementi in valore delle esportazioni sui mercati esteri; si tratta nell'ordine del **Tessile e abbigliamento di Schio-Thiene e Valdagno** (+23,8 milioni di euro pari a +6,5% grazie al traino di Germania, Svizzera, Rep. Ceca e Francia) e delle **Calzature del Brenta** (+20,2 milioni di euro pari a +10,2% da attribuire quasi interamente all'accelerazione del mercato francese che da solo rappresenta più di un terzo dell'export del distretto, dove si trova una location produttiva della maison parigina LVMH), entrambi con performance brillanti, seguiti dalla **Concia di Arzignano** (+7,6 milioni pari a +1,3% trainato da Portogallo, Francia, Serbia, Messico e Vietnam) e dalla **Calzatura Veronese** (+4,1 milioni di euro pari a +3,9% grazie ai contributi di Repubblica Ceca, Regno Unito e Germania).

**Sistema Moda 4 distretti su 8
in decisa crescita**

Tra i restanti distretti veneti appartenenti al Sistema Moda, la **Calzatura sportiva di Montebelluna** dopo la crescita piuttosto sostenuta degli ultimi 5 anni (+27,7% export tra il 2017 e il 2012), nel primo trimestre del 2018 ha registrato invece un lieve calo (-4,5 milioni di euro pari a -1,3%) per la diminuzione delle vendite negli Stati Uniti, in Francia e in Belgio.

Il **Tessile e abbigliamento di Treviso**, contraddistinto da imprese di medio piccole dimensioni che operano in produzioni di maglieria, tessuti e filati, con minore diffusione di brand di respiro internazionale rispetto al distretto Tessile di Schio-Thiene e Valdagno, accusa, anche nel primo trimestre 2018, una diminuzione delle esportazioni (-12,1 milioni di euro pari a -4,1%), in ulteriore rallentamento rispetto alla tendenza negativa riportata nel 2017 (-1,7%). I principali mercati di sbocco del distretto sono europei e su questi c'è stata una diffusa diminuzione delle vendite, a partire in ordine di importanza dalla Germania, al Regno Unito, alla Svizzera, alla Grecia e alla Spagna in ordine di importanza.

Nel settore orafa a livello nazionale, agli ottimi risultati della produzione e del fatturato nel 2017, sono seguiti ulteriori aumenti nel primo trimestre del 2018, che vede l'export di gioielli in oro ancora in crescita (+5%), sulla scia di una domanda mondiale in ripresa in Cina e negli USA. Dei tre distretti orafi italiani (Arezzo, Valenza, Vicenza), solo Valenza registra una nuova significativa crescita dell'export: per l'**Oreficeria di Vicenza** il primo trimestre si è chiuso invece con una diminuzione di -12,5 milioni di euro (-3,8%) e le prospettive di vendita di gioielleria e bigiotteria per il resto del 2018 appaiono incerte. Ai dati positivi negli Stati Uniti, Turchia, Svizzera e Spagna si sono infatti contrapposti i cali registrati in praticamente tutti gli altri principali sbocchi commerciali, ad Hong Kong e negli Emirati Arabi Uniti, in primis.

Infine, il distretto dell'**Occhialeria di Belluno**, rispetto alla sostanziale stabilità registrata nel 2017, ha subito nel primo trimestre 2018 un leggero calo tendenziale del 3,5% (pari a -24,9 milioni di euro), attribuibile a riorganizzazioni logistiche verso centri distributivi fuori provincia. Il distretto concentrato nella provincia di Belluno, occupa il 78% degli addetti nazionali del settore di

**Occhialeria di Belluno con Cina
e Stati Uniti in calo**

produzione delle montature e degli occhiali da sole. A livello nazionale, le esportazioni di montature e occhiali da sole, al primo trimestre 2018, hanno registrato un incremento verso i paesi UE28 (+2,9%) e invece un calo (-3,3%) verso i paesi Extra UE, mentre le esportazioni di lenti sono risultate positive verso tutti gli sbocchi commerciali (paesi UE28 +7% e paesi ExtraUE +45%). Nel distretto bellunese sono diminuite maggiormente le esportazioni verso Stati Uniti e Cina, e anche verso la Germania, in quest'ultimo caso in controtendenza rispetto a quanto osservato a livello nazionale. La crescita maggiore invece si è registrata in Messico, Spagna, India e Hong Kong.

Nel distretto sono presenti quattro dei maggiori produttori nazionali del settore dell'occhialeria (Luxottica, Safilo, Marcolin e De Rigo)¹ al cui fianco operano numerose imprese di piccole e medie dimensioni sopravvissute alla crisi internazionale del 2008: secondo quanto emerso dalle analisi di Banca d'Italia, questa trama imprenditoriale aveva già recuperato i livelli di vendita pre-crisi nel 2011 e li ha superati del 23% nel 2016, con una forte riduzione nel decennio del *leverage* e un conseguente calo degli oneri finanziari sul MOL.

Proprio gli indicatori di bilancio del primo trimestre 2018 di uno dei principali gruppi, la Safilo, offrono alcune possibili chiavi di lettura sulle più recenti evoluzioni del distretto: il gruppo ha avuto un significativo recupero con tassi di crescita nei mercati europei e nei paesi emergenti che avevano sofferto molto nel 2017 a causa del difficile avvio del nuovo sistema informativo per la gestione del nuovo centro distributivo di Padova, mentre le vendite del mercato nord americano, al netto dell'impatto derivante dell'indebolimento del dollaro, sono rimaste sottotono, in particolare a causa del contesto di business ancora difficile nei department stores. Brasile, Messico, India e Arabia Saudita sono risultati per Safilo i mercati più dinamici.

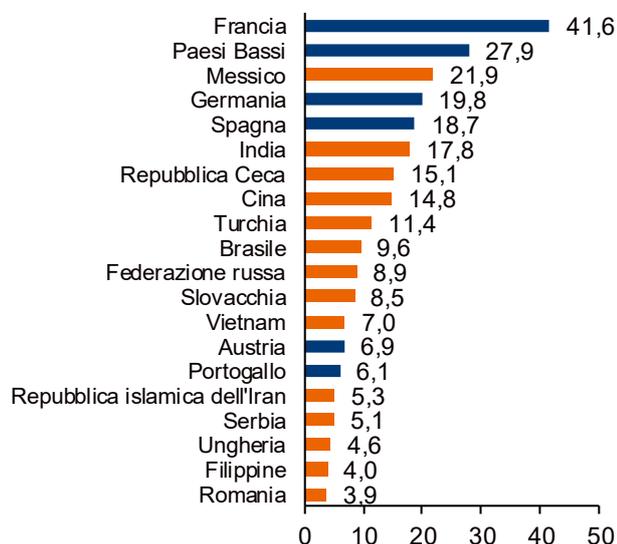
Nel primo trimestre 2018, a guidare la crescita delle esportazioni dei distretti del Veneto sono stati i mercati europei, che occupano quasi interamente le prime cinque posizioni con maggior incremento in valore; nell'ordine: **Francia** (+41,6 milioni di euro), **Paesi Bassi** (+27,9 milioni di euro), **Germania** (+19,8 milioni di euro) e **Spagna** (18,7 milioni di euro) (Fig.1.9). Unica eccezione il **Messico** (+21,9 milioni di euro) che apre poi la lista dei mercati emergenti dove si sono registrati altrettanti importanti incrementi di vendite in **India, Cina, Repubblica Ceca, Turchia, Brasile e Russia**. Per la Francia determinanti sono stati gli incrementi ottenuti dai distretti del sistema moda (Calzature del Brenta, Concia di Arzignano e Tessile e abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno), e del Mobile di Treviso, mentre nei Paesi Bassi sono aumentate le vendite degli Elettrodomestici di Treviso, del Tessile e abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno e della Meccanica strumentale di Vicenza. Nel mercato messicano sono stati i distretti dell'Occhialeria di Belluno, della Meccanica Strumentale di Vicenza e Concia di Arzignano a registrare i maggiori aumenti delle esportazioni. In Cina e in Russia la crescita tendenziale del primo trimestre (rispettivamente di +8,0% e di +6,6%) prosegue l'ottima performance ottenuta dalle imprese distrettuali venete su tali mercati nel 2017 (Fig.1.10).

Entrano invece in territorio negativo le esportazioni verso Stati Uniti e Regno Unito, invertendo la tendenza di crescita registrata nel 2017. Per Hong Kong ed Emirati Arabi Uniti si riconfermano nel primo trimestre del 2018 le diminuzioni delle esportazioni già osservate nel 2017.

Mercati di Sbocco

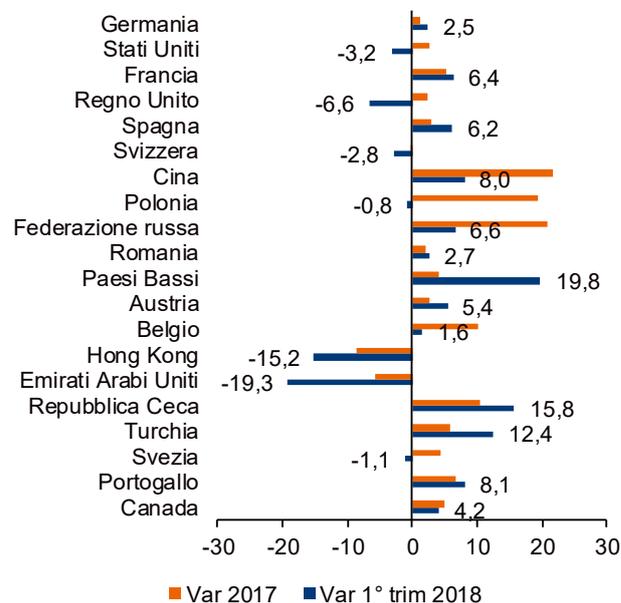
¹ "L'evoluzione del settore dell'occhialeria", Economie Regionali, L'economia del Veneto; n.5-2018

Fig. 1.9 - Primi 20 mercati di sbocco dei distretti del Veneto per aumento delle esportazioni al 1° trimestre 2018 (variazioni in milioni rispetto ai primi tre mesi del 2017)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

Fig. 1.10 - Variazioni % delle esportazioni dei distretti del Veneto nei primi 20 mercati ordinati per quota decrescente export 2017



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

Tab. 1.5 - I primi 20 mercati dove la crescita delle esportazioni dei distretti veneti è stata più elevata nel primo trimestre 2018 (in milioni di euro)

	2017		Analisi trimestrale Milioni di euro			Variazione tendenziale Valori %	
	Milioni di euro	peso %	1° trim 2017	1° trim 2018	Differenza 2018 su 2017	1° trim 2018	2017
Francia	2.565,1	10,1	651,0	692,6	41,6	5,3	6,4
Paesi Bassi	585,0	2,3	140,9	168,8	27,9	4,2	19,8
Messico	266,1	1,1	50,0	71,9	21,9	16,7	43,7
Germania	3.118,0	12,3	790,4	810,2	19,8	1,1	2,5
Spagna	1.171,4	4,6	299,6	318,3	18,7	2,9	6,2
India	147,7	0,6	31,1	48,9	17,8	-16,0	57,2
Repubblica Ceca	380,7	1,5	96,1	111,2	15,1	10,6	15,8
Cina	853,1	3,4	183,8	198,5	14,8	21,9	8,0
Turchia	355,5	1,4	91,5	102,9	11,4	6,0	12,4
Brasile	119,9	0,5	25,8	35,4	9,6	2,8	37,1
Federazione russa	611,8	2,4	135,4	144,4	8,9	21,0	6,6
Slovacchia	160,3	0,6	36,6	45,1	8,5	6,7	23,1
Vietnam	160,7	0,6	32,5	39,5	7,0	19,4	21,7
Austria	519,1	2,1	126,4	133,2	6,9	2,8	5,4
Portogallo	317,6	1,3	75,0	81,1	6,1	6,8	8,1
Repubblica islamica dell'Iran	65,7	0,3	17,1	22,3	5,3	-24,3	30,9
Serbia	93,2	0,4	20,9	26,1	5,1	22,2	24,5
Ungheria	199,2	0,8	45,6	50,3	4,6	7,8	10,1
Filippine	60,7	0,2	14,5	18,5	4,0	10,9	27,5
Romania	610,3	2,4	145,9	149,8	3,9	2,2	2,7

Fonte: Elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

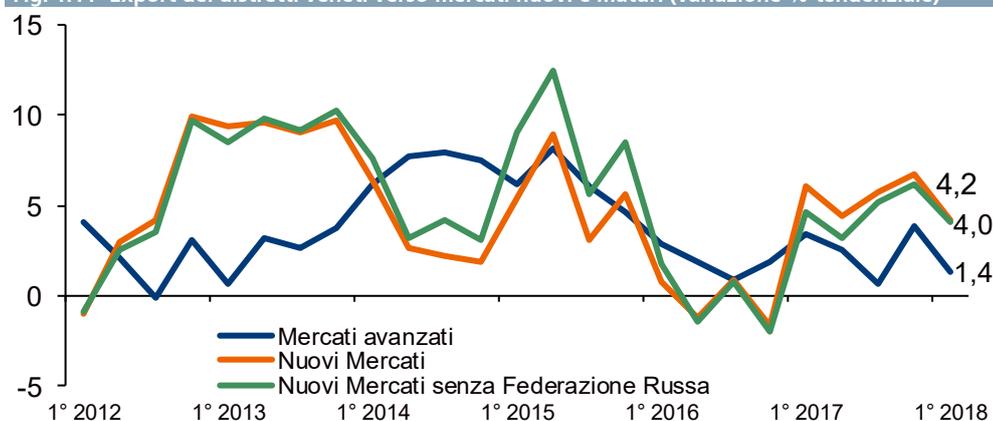
Tab. 1.6 – I mercati dove il calo delle esportazioni dei distretti veneti è stato più elevato nel 1° trimestre 2018 (in milioni di euro)

	2017		Analisi trimestrale Milioni di euro			Variazione tendenziale Valori %	
	Milioni di euro	peso %	1° trim 2017	1° trim 2018	Differenza 2018 su 2017	1° trim 2018	2017
Regno Unito	1.756,8	6,9	415,9	388,3	-27,6	-6,6	2,4
Stati Uniti	2.599,2	10,3	639,5	618,7	-20,8	-3,2	2,6
Emirati Arabi Uniti	431,7	1,7	102,1	82,3	-19,7	-19,3	-5,7
Hong Kong	484,5	1,9	123,6	104,8	-18,7	-15,2	-8,5
Svizzera	1.044,2	4,1	257,3	250,0	-7,3	-2,8	0,0
Egitto	78,7	0,3	21,9	14,9	-7,1	-32,2	-13,2
Repubblica di Corea	196,1	0,8	54,6	48,2	-6,3	-11,6	1,1
Giappone	248,6	1,0	63,1	57,5	-5,6	-8,9	-11,3
Tunisia	147,1	0,6	39,8	34,7	-5,1	-12,9	-2,5
Nigeria	17,8	0,1	8,3	3,3	-5,0	-60,2	10,8
Norvegia	142,8	0,6	38,6	34,2	-4,4	-11,4	-3,0
Taiwan	46,3	0,2	12,1	8,1	-4,0	-32,9	-3,7
Australia	230,9	0,9	55,2	51,7	-3,4	-6,3	2,0
Danimarca	189,1	0,7	49,0	45,5	-3,4	-7,0	-1,2

Fonte: Elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

Si è dunque mantenuta più alta nel primo trimestre 2018 la dinamicità dei nuovi mercati (+4,1%) rispetto alla crescita dei mercati maturi (+1,4%), anche se in rallentamento rispetto ai tassi registrati nel quarto trimestre 2017. La **Russia poi continua a crescere a doppia cifra** (in totale +21,0% pari a +8,9 milioni di euro) in modo diffuso nella maggior parte dei distretti veneti; particolarmente rilevanti gli incrementi delle vendite degli Elettrodomestici di Treviso, del Tessile e abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno, dell'Occhialeria di Belluno e della Calzatura sportiva di Montebelluna (Fig.1.11).

Fig. 1.11 -Export dei distretti veneti verso mercati nuovi e maturi (variazione % tendenziale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

1.3 I distretti del Trentino-Alto Adige

Nel primo trimestre 2018 le esportazioni dei distretti del Trentino Alto Adige hanno nuovamente superato, per il quinto trimestre consecutivo, il miliardo di euro (1.137,4 milioni di euro), riportando il migliore tasso di crescita del Triveneto (+7,6% pari a +80 milioni di euro) (Tab.1.7). Si tratta dunque del miglior primo trimestre per le esportazioni anche dopo l'ottimo 2017: rispetto allo stesso periodo del 2012 i distretti del Trentino Alto Adige hanno aumentato il loro export di 145 milioni (Fig. 1.12).

A fare da traino sono stati principalmente i distretti della Metalmeccanica, in primis la **Meccatronica dell'Alto Adige (+35,7 milioni di euro pari a +11,8%)**, terzo migliore distretto italiano della metalmeccanica per crescita in valore, dopo i Metalli di Brescia e la Meccanica Strumentale di Bergamo (Tab.1.3). La brillante crescita del distretto dell'Alto Adige è stata trainata dai mercati europei, nell'ordine da Svezia, Austria, Paesi Bassi e Germania.

Segue quindi per incremento la **Meccatronica di Trento (+28,2 milioni di euro pari a +10,6%)** (Fig.1.13), anch'essa tra i migliori 30 d'Italia, che nel primo trimestre del 2018 ha registrato aumenti importanti nei Paesi Bassi, in Russia, in Canada, in Turchia e in Ungheria.

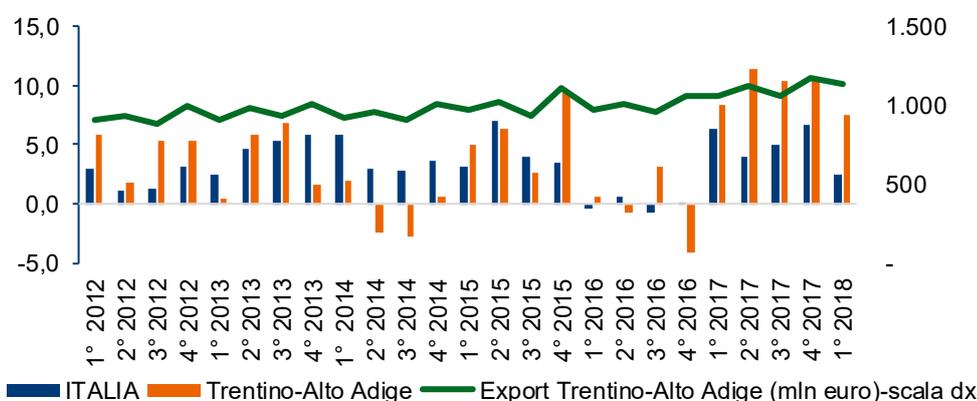
Con minore intensità di crescita i **distretti dell'agroalimentare** (+18,3 milioni di euro pari a +4,3% tendenziale) (Tab.1.7), ma pur sempre con un avvio di anno molto positivo con **4 su 6 distretti in territorio positivo**. Spiccano, per la filiera della frutta in Alto Adige, le **Marmellate e succhi di frutta del Trentino Alto Adige** (+13,1 milioni di euro pari a +17,1%), che hanno riportato buoni incrementi nei principali mercati di sbocco europei (Germania, Francia, Austria, Paesi Bassi, Belgio e Svizzera) e le **Mele dell'Alto Adige** (+11,5 milioni di euro +6,8%). **Bene anche i Vini e distillati di Trento** (+2,2 milioni di euro pari a +2,5%), che grazie ad un deciso aumento delle vendite negli Stati Uniti (+5,7%), in Austria e nei Paesi Bassi hanno più che recuperato la diminuzione delle vendite nel Regno Unito (-15,9%). **Buon primo trimestre anche per i Salumi dell'Alto Adige** (+1,6 milioni di euro pari a +8,3%), con Austria, Stati Uniti, Spagna e Paesi Bassi a fare da traino.

I **Vini e i distillati di Bolzano**, dopo 10 trimestri consecutivi di crescita, sono entrati in territorio negativo per le diminuzioni delle esportazioni verso Belgio, Germania e Paesi Bassi.

Per le **Mele del Trentino**, invece, si prolunga la permanenza del distretto in una situazione di calo delle esportazioni, dopo il forte exploit che si era registrato nei primi 3 trimestri del 2015: si tratta ancora di un calo di vendite nei principali mercati di sbocco, soprattutto Spagna ed Egitto, mentre fa eccezione il mercato tedesco.

Infine, per i due distretti del **Sistema Casa**, le variazioni restano in territorio negativo nel primo trimestre 2018 anche se in leggero miglioramento rispetto al 2017 (-3,7% nel primo trimestre 2018 rispetto a -10,4% nel 2017). Il distretto del **Legno e arredamento dell'Alto Adige (-1,0 milioni di euro pari a -1,9%)** ha visto diminuire le vendite verso Francia, Russia e Stati Uniti, nonostante il ritorno della Germania, principale mercato di sbocco con il 35,5% di quota, con **variazioni positive nel primo trimestre (+6,0%)** dopo che il bilancio del 2017 si era chiuso con un decremento a doppia cifra (-15,8%). Per il **Porfido di Val di Cembra** si riducono ulteriormente i **valori esportati** con forti riduzioni in Turchia, Austria, Germania e Francia.

Fig. 1.12 – Evoluzione trimestrale dell'export dei distretti a confronto (variazione % tendenziale)



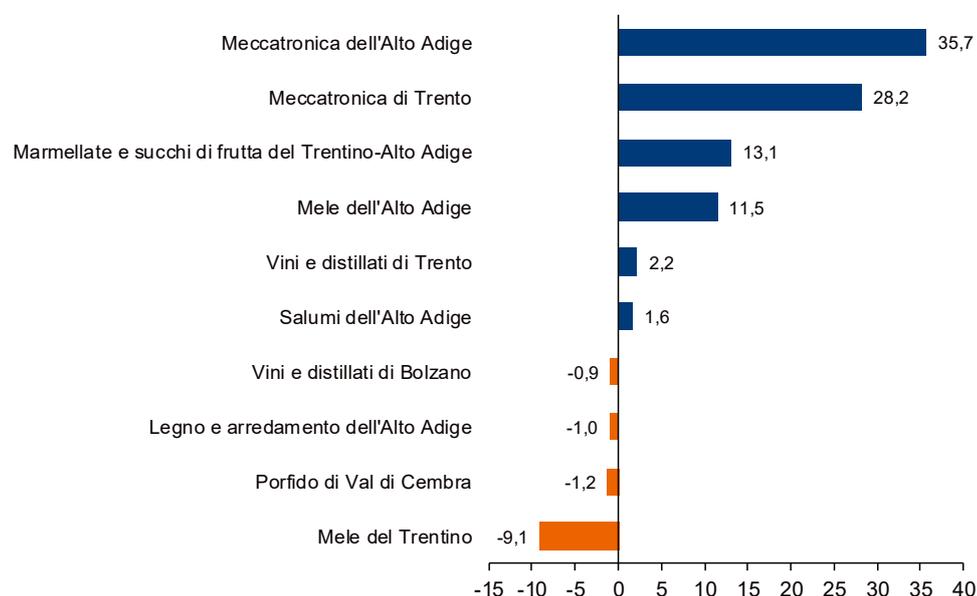
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 1.7 Andamento delle esportazioni dei distretti del Trentino Alto Adige al 1° trim. 2018

	2017		Analisi trimestrale Milioni di euro			Variazione tendenziale Valori %	
	Milioni di euro	peso %	1° trim 2017	1° trim 2018	Differenza 2018 su 2017	1° trim 2018	2017
Totale distretti di cui:	4.421,9	100,0	1.057,5	1.137,4	80,0	7,6	10,2
METALMECCANICA	2.507,7	56,7	571,0	634,9	63,9	11,2	16,9
Meccatronica dell'Alto Adige	1.420,9	32,1	303,8	339,5	35,7	11,8	19,1
Meccatronica di Trento	1.086,9	24,6	267,2	295,4	28,2	10,6	14,0
AGROALIMENTARE	1.640,6	37,1	425,1	443,4	18,3	4,3	5,1
Marmellate e succhi di frutta del Trentino-Alto Adige	327,5	7,4	76,7	89,8	13,1	17,1	9,4
Mele dell'Alto Adige	573,9	13,0	169,4	180,8	11,5	6,8	5,5
Vini e distillati di Trento	370,4	8,4	87,8	89,9	2,2	2,5	2,8
Salumi dell'Alto Adige	80,3	1,8	19,4	21,0	1,6	8,3	8,7
Vini e distillati di Bolzano	211,3	4,8	45,7	44,8	-0,9	-2,0	6,9
Mele del Trentino	77,2	1,7	26,2	17,1	-9,1	-34,8	-9,4
SISTEMA CASA	273,6	6,2	61,4	59,1	-2,3	-3,7	-10,4
Legno e arredamento dell'Alto Adige	243,3	5,5	54,3	53,3	-1,0	-1,9	-11,3
Porfido di Val di Cembra	30,3	0,7	7,1	5,8	-1,2	-17,5	-2,2

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat Note: in questa edizione si è tenuto conto anche del settore automotive e funiviario per i distretti della meccanica.

Fig. 1.13 - Distretti Trentino- Alto Adige per differenza tra esportazioni 1° trimestre 2018 e 1° trimestre 2017 in milioni di euro



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

La **Germania** (+39,3 milioni di euro nel primo trimestre 2018 rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente), **prima tra i paesi maturi**, torna a guidare gli incrementi nel primo trimestre 2018, seguita da **Svezia e Paesi Bassi** (entrambi con +17,7 milioni di euro), a cui seguono poi Austria e Francia (Fig.1.14).

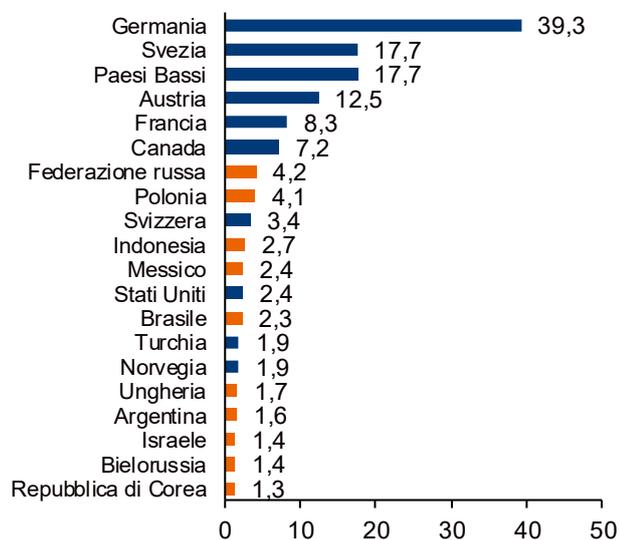
Mercati di sbocco

In alcuni mercati di sbocco che avevano registrato variazioni positive nel 2017, si è verificato invece un **rallentamento nel primo trimestre 2018**: si tratta di **Regno Unito** (-7%), **Spagna** (-23,9%), **Cina** (-3,6%) e **Belgio** (-10,0%) (Fig.1.15).

A trainare le esportazioni **verso il mercato tedesco** sono stati i distretti delle **Mele dell'Alto Adige e della Meccatronica dell'Alto Adige**, mentre **verso la Svezia e i Paesi Bassi** hanno aumentato le esportazioni sia **la Meccatronica dell'Alto Adige che quella di Trento** (Tab. 1.8).

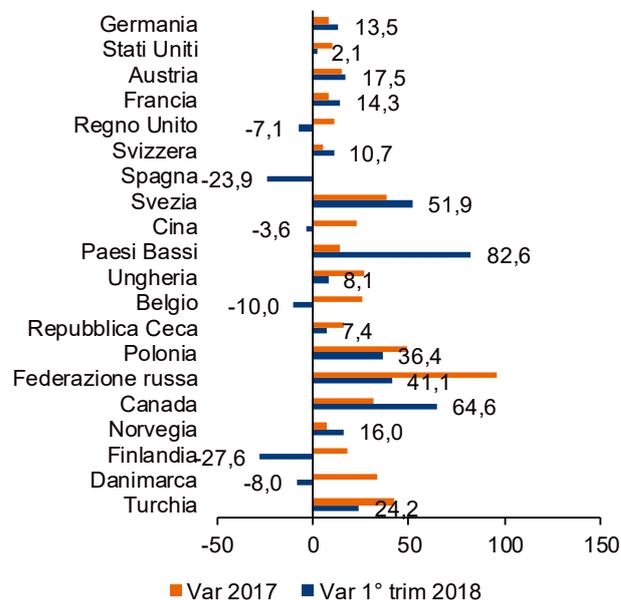
I **mercati** che invece hanno risentito di **maggiore arretramenti nel primo trimestre** sono stati la **Spagna** (Mele dell'Alto Adige e Mele del Trentino), il **Regno Unito** (Meccatronica di Trento e Vini e distillati di Trento) e l'**Arabia Saudita** (Mele dell'Alto Adige) (Tab. 1.9).

Fig. 1.14 - Primi 20 mercati di sbocco dei distretti del Trentino Alto Adige per aumento delle esportazioni nel 1° trimestre 2018 (variazioni in milioni rispetto ai primi tre mesi del 2017)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 1.15 - Variazioni % delle esportazioni distretti del Trentino Alto Adige nei primi 20 mercati ordinati per quota decrescente export 2017



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 1.8 - I primi 20 mercati dove la crescita delle esportazioni dei distretti del Trentino Alto Adige è stata più elevata nel primo trimestre 2018 (in milioni di euro)

	2017		Analisi trimestrale Milioni di euro			Variazione tendenziale Valori %	
	Milioni di euro	peso %	1° trim 2017	1° trim 2018	Differenza 2018 su 2017	1° trim 2018	2017
Germania	1.161,9	26,3	290,2	329,5	39,3	13,5	8,0
Svezia	144,5	3,3	34,0	51,7	17,7	51,9	38,0
Paesi Bassi	95,4	2,2	21,4	39,1	17,7	82,6	13,7
Austria	367,6	8,3	71,4	83,9	12,5	17,5	14,7
Francia	262,2	5,9	57,8	66,1	8,3	14,3	8,2
Canada	62,8	1,4	11,1	18,3	7,2	64,6	31,6
Federazione russa	63,7	1,4	10,1	14,3	4,2	41,1	95,3
Polonia	66,9	1,5	11,2	15,3	4,1	36,4	49,2
Svizzera	171,8	3,9	31,4	34,8	3,4	10,7	4,9
Indonesia	10,3	0,2	1,6	4,3	2,7	172,6	133,7
Messico	33,0	0,7	7,9	10,4	2,4	30,8	40,1
Stati Uniti	445,3	10,1	114,1	116,5	2,4	2,1	10,4
Brasile	22,3	0,5	5,3	7,6	2,3	42,5	8,5
Turchia	40,4	0,9	8,0	9,9	1,9	24,2	42,1
Norvegia	50,7	1,1	11,8	13,7	1,9	16,0	6,8
Ungheria	85,2	1,9	21,0	22,7	1,7	8,1	26,3
Argentina	8,8	0,2	2,0	3,6	1,6	82,6	-12,4
Israele	21,3	0,5	5,3	6,8	1,4	26,6	-15,6
Bielorussia	1,9	0,0	0,6	2,0	1,4	240,3	-40,2
Repubblica di Corea	19,0	0,4	4,4	5,7	1,3	28,9	14,9

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat.

Tab. 1.9 - I mercati dove il calo delle esportazioni dei distretti del Trentino Alto Adige è stato più pronunciato nel primo trimestre 2018 (in milioni di euro)

	2017		Analisi trimestrale Milioni di euro			Variazione tendenziale Valori %	
	Milioni di euro	peso %	1° trim 2017	1° trim 2018	Differenza 2018 su 2017	1° trim 2018	2017
Spagna	146,6	3,3	41,2	31,4	-9,8	-23,9	0,1
Regno Unito	210,2	4,8	54,0	50,2	-3,8	-7,1	11,6
Arabia Saudita	29,2	0,7	9,2	5,5	-3,7	-40,1	-9,7
Finlandia	46,0	1,0	12,3	8,9	-3,4	-27,6	18,0
Egitto	26,7	0,6	7,9	4,6	-3,3	-41,9	-41,2
Marocco	8,5	0,2	3,3	0,6	-2,6	-80,5	94,2
Repubblica islamica dell'Iran	27,4	0,6	8,7	6,1	-2,6	-30,0	-18,3
Hong Kong	21,7	0,5	5,5	3,4	-2,2	-39,4	-23,4
Belgio	78,5	1,8	21,2	19,1	-2,1	-10,0	25,7
India	33,6	0,8	10,8	8,8	-2,1	-19,0	-10,0
Slovacchia	37,5	0,8	8,1	6,6	-1,6	-19,2	24,9

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

1.4 I distretti del Friuli-Venezia Giulia

Nel primo trimestre del 2018, i **7 distretti del Friuli Venezia Giulia monitorati** da Intesa Sanpaolo hanno raggiunto **815,8 milioni di euro di export** (Fig.1.13), di cui 349,8 milioni di euro del distretto della Meccanica di Udine e Pordenone, che come si è già sottolineato, risente delle oscillazioni dovute alle consegne di commesse di un grande Gruppo che opera nel territorio (Gruppo Danieli): in particolare, nel periodo considerato, il distretto ha diminuito del 3,4% i valori esportati con forte peso del calo del Messico (-21,3 milioni di euro).

Il bilancio dei rimanenti distretti industriali della regione segna, nel primo trimestre 2018, un aumento di 6,1 milioni di euro (pari a +1,3%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con i maggiori incrementi realizzati dai distretti della **filiera del Mobile: i due distretti del Mobile di Pordenone e delle Sedie e Tavoli di Manzano hanno raggiunto 300,7 milioni di euro** (con un incremento di 5,4 milioni di euro) (Tab.1.10).

Per il **Mobile di Pordenone** l'aumento delle esportazioni di 4,2 milioni di euro (pari a +2,3%) è stato trainato da Germania, Francia e Svezia, mentre la **Sedia e Tavoli di Manzano**, grazie a Russia, Regno Unito e Paesi Bassi, ha riportato un leggero miglioramento di 1,2 milioni di euro (pari a +1,1%) dei flussi esportati.

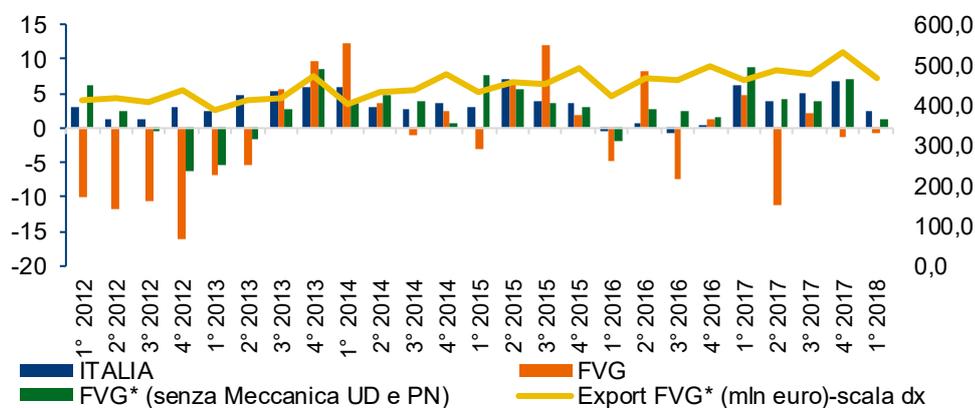
All'interno del settore Casa, il distretto degli **Elettrodomestici di Pordenone** ha invece segnato un calo (-2,0 milioni di euro pari a -2,4%) per le diminuzioni delle esportazioni verso il Regno Unito, gli Emirati Arabi Uniti e la Spagna.

Per quanto riguarda i distretti appartenenti al **settore dell'Agroalimentare**, che riveste un peso minore all'interno della regione per livello di valori esportati, il migliore distretto è stato proprio il più piccolo, quello del **Prosciutto di San Daniele** (Fig.1.17) cresciuto di 1,9 milioni di euro (pari a +18%) nel primo trimestre del 2018, grazie a Germania e Francia, mercati di sbocco consolidati, e anche al rafforzamento di Regno Unito e Thailandia.

I **Vini e distillati del Friuli**, hanno mostrato una crescita di +1,1 milioni di euro (pari a +3,8%), grazie all'aumento a doppia cifra delle esportazioni verso Stati Uniti, Germania, Canada e Svizzera.

Chiude il trimestre in leggera perdita il distretto del **Caffè di Trieste**, per la diminuzione delle vendite sul mercato statunitense e brasiliano.

Fig. 1.16 – Evoluzione trimestrale dell'export dei distretti a confronto (variazione % tendenziale)



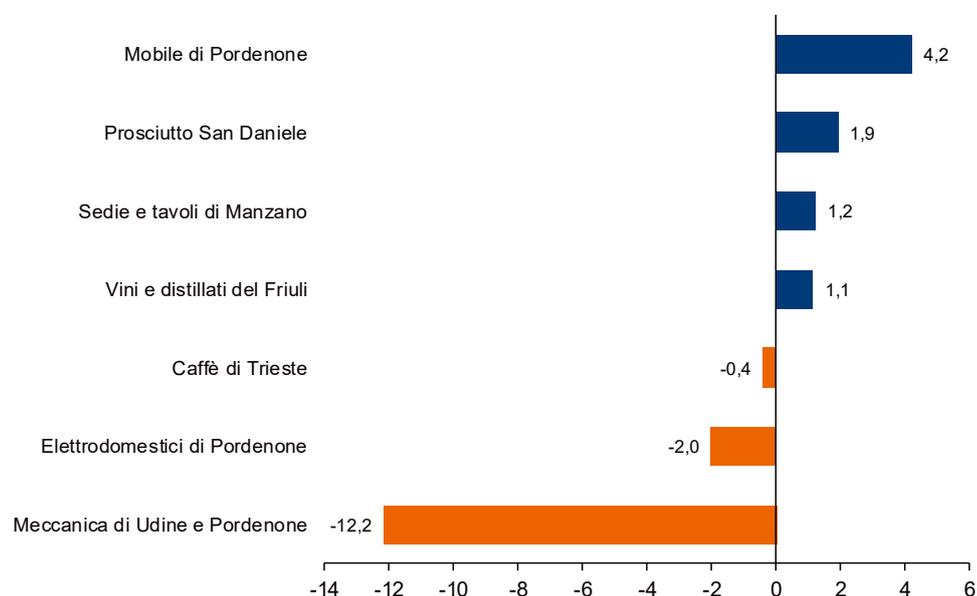
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 1.10 - Andamento delle esportazioni dei distretti del Friuli Venezia Giulia nel 1° trimestre 2018

	2017		Analisi trimestrale Milioni di euro			Variazione tendenziale Valori %	
	Milioni di euro	peso %	1° trim 2017	1° trim 2018	Differenza 2018 su 2017	1° trim 2018	2017
Totale complessivo	3.523,9	100,0	821,9	815,8	-6,1	-0,7	-2,0
SISTEMA CASA	1.573,0	44,6	379,9	383,3	3,4	0,9	7,1
Mobile di Pordenone	762,6	21,6	181,7	185,9	4,2	2,3	14,8
Sedie e tavoli di Manzano	461,8	13,1	113,6	114,8	1,2	1,1	0,8
Elettrodomestici di Pordenone	348,5	9,9	84,6	82,6	-2,0	-2,4	0,6
AGROALIMENTARE	384,7	10,9	80,1	82,7	2,6	3,3	1,3
Prosciutto San Daniele	47,6	1,4	10,1	12,0	1,9	18,9	6,2
Vini e distillati del Friuli	137,8	3,9	30,4	31,5	1,1	3,8	3,6
Caffè di Trieste	199,3	5,7	39,6	39,2	-0,4	-1,0	-1,3
METALMECCANICA	1.566,3	44,4	361,9	349,8	-12,2	-3,4	-10,4
Meccanica di Udine e Pordenone	1.566,3	44,4	361,9	349,8	-12,2	-3,4	-10,4

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat Note: in questa edizione si è tenuto conto anche della provincia di Pordenone per le esportazioni dei Vini e distillati del Friuli.

Fig. 1.17 Distretti Friuli Venezia Giulia per differenza tra esportazioni 1° trimestre 2018 e 1° trimestre 2017 in milioni di euro



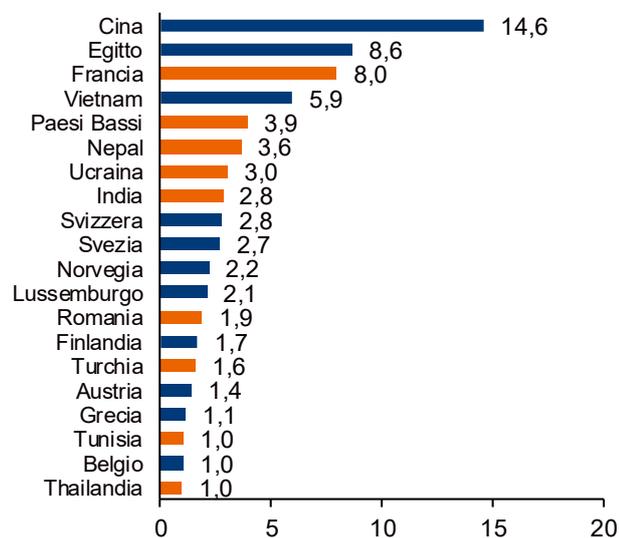
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Nel primo trimestre 2018, tra i mercati che hanno maggiormente contribuito alla crescita delle esportazioni delle imprese distrettuali della regione spiccano due mercati emergenti, la **Cina** (+14,6 milioni di euro) e l'**Egitto** (+8,6 milioni di euro) (entrambi per la Meccanica di Udine e Pordenone) (Fig.1.18); seguono poi **Francia** (+8,0 milioni di euro) (Mobile di Udine e Pordenone ed Elettrodomestici di Pordenone), **Vietnam** e **Paesi Bassi** (entrambi per la Meccanica di Udine e Pordenone) (Tab. 1.11).

Mercati di sbocco

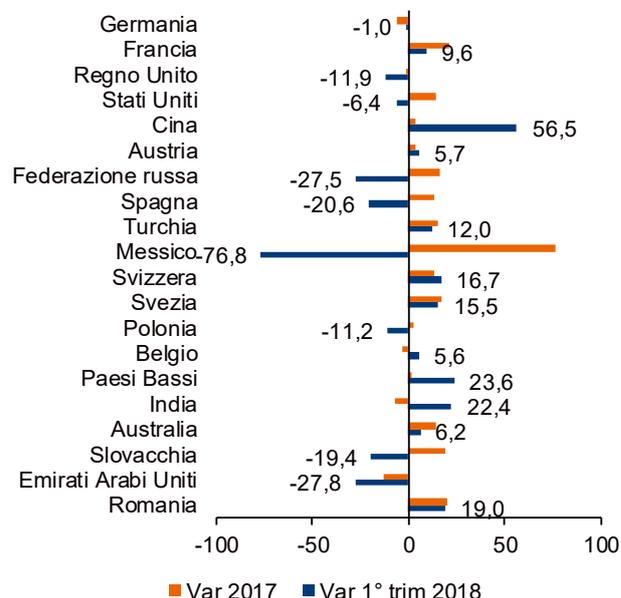
Per quanto riguarda invece i mercati in cui si è registrato un calo, spicca il **Messico** (Meccanica di Udine e Pordenone, che aveva riportato un aumento di uguale intensità nel 2017, compatibile con la chiusura di una importante commessa su quel mercato) (Tab.1.12) (Fig. 1.19). Seguono poi **Regno Unito** (Mobile di Pordenone), **Russia** (Meccanica di Udine e Pordenone) quest'ultima in controtendenza all'andamento di crescita del 2017 e **Algeria** (Meccanica di Udine e Pordenone).

Fig. 1.18 - Primi 20 mercati di sbocco dei distretti del Friuli Venezia Giulia per aumento delle esportazioni nel 1° trimestre 2018 (variazioni in milioni rispetto ai primi tre mesi del 2017)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ISTAT Note: in blu i mercati avanzati, in arancio i nuovi mercati

Fig. 1.19 Variazioni % delle esportazioni distretti del Friuli Venezia Giulia nei primi 20 mercati ordinati per quota decrescente export 2017



Fonte: Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ISTAT

Tab. 1.11 – I primi 20 mercati dove la crescita delle esportazioni dei distretti del Friuli Venezia Giulia è stata più elevata nel primo trimestre 2018 (in milioni di euro)

	2017		Analisi trimestrale Milioni di euro			Variazione tendenziale Valori %	
	Milioni di euro	peso %	1° trim 2017	1° trim 2018	Differenza 2018 su 2017	1° trim 2018	2017
Cina	159,0	4,5	25,9	40,6	14,6	56,5	3,6
Egitto	34,5	1,0	7,0	15,7	8,6	122,9	-40,6
Francia	371,8	10,5	83,2	91,2	8,0	9,6	21,0
Vietnam	16,6	0,5	1,8	7,7	5,9	337,7	-36,2
Paesi Bassi	65,6	1,9	16,6	20,5	3,9	23,6	1,5
Nepal	1,2	0,0	0,1	3,7	3,6	4.484,0	31,5
Ucraina	20,1	0,6	2,6	5,6	3,0	116,9	22,2
India	63,6	1,8	12,5	15,3	2,8	22,4	-7,5
Svizzera	75,7	2,1	16,6	19,4	2,8	16,7	13,5
Svezia	74,2	2,1	17,3	20,0	2,7	15,5	16,9
Norvegia	10,1	0,3	1,7	3,8	2,2	129,2	-22,1
Lussemburgo	10,5	0,3	0,8	2,9	2,1	257,0	191,5
Romania	36,6	1,0	9,9	11,7	1,9	19,0	19,7
Finlandia	12,9	0,4	3,1	4,7	1,7	54,1	24,7
Turchia	99,8	2,8	12,9	14,5	1,6	12,0	15,2
Austria	115,3	3,3	24,1	25,5	1,4	5,7	3,3
Grecia	31,4	0,9	4,1	5,2	1,1	27,4	-8,0
Tunisia	9,7	0,3	1,4	2,4	1,0	71,9	-13,4
Belgio	69,3	2,0	18,0	19,0	1,0	5,6	-3,7
Thailandia	20,6	0,6	5,5	6,5	1,0	17,4	19,8

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat Note: in questa edizione si è tenuto conto anche della provincia di Pordenone per le esportazioni dei Vini e distillati del Friuli.

Tab. 1.12 - I mercati dove il calo delle esportazioni dei distretti del Friuli Venezia Giulia è stata più pronunciato nel primo trimestre 2018 (in milioni di euro)

	2017		Analisi trimestrale Milioni di euro			Variazione tendenziale Valori %	
	Milioni di euro	peso %	1° trim 2017	1° trim 2018	Differenza 2018 su 2017	1° trim 2018	2017
Messico	77,1	2,2	27,8	6,4	-21,3	-76,8	76,8
Regno Unito	332,7	9,4	86,1	75,8	-10,3	-11,9	-0,9
Federazione russa	114,7	3,3	23,4	17,0	-6,4	-27,5	15,9
Algeria	26,4	0,8	8,5	2,6	-6,0	-70,0	-89,7
Stati Uniti	329,4	9,3	83,3	77,9	-5,3	-6,4	14,2
Spagna	104,2	3,0	25,8	20,5	-5,3	-20,6	13,5
Arabia Saudita	22,5	0,6	6,6	2,9	-3,6	-55,6	-37,7
Emirati Arabi Uniti	39,2	1,1	11,5	8,3	-3,2	-27,8	-13,2
ex Repubblica iugoslava di Macedonia	7,9	0,2	3,9	0,8	-3,0	-78,5	72,6
India	33,6	0,8	10,8	8,8	-2,1	-19,0	-10,0
Slovacchia	37,5	0,8	8,1	6,6	-1,6	-19,2	24,9

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

2. L'export dei 3 poli tecnologici del Triveneto nel primo trimestre 2018

Nel primo trimestre 2018 i tre poli tecnologici del Triveneto hanno realizzato un'accelerazione delle esportazioni del +11,5%, mostrando un andamento solo di poco inferiore alla media dei poli tecnologici nazionali (+15,6%) (Tab. 2.1). Il **Biomedicale di Padova** conferma la crescita a due cifre (+17,0% pari a +23,7 milioni di euro), in linea con la dinamicità osservata nel 2017, grazie al contributo soprattutto di Germania, Francia, Cina ed Emirati Arabi Uniti.

L'**ICT di Trieste** (+10,2%) nel primo trimestre 2018 ha rafforzato le esportazioni verso Germania, Spagna, Grecia, Romania e Messico. Infine l'**ICT veneto** ha registrato un'accelerazione delle esportazioni (+7,5%), con incrementi maggiori in Arabia Saudita, Stati Uniti e Romania.

Tab. 2.1 – Evoluzione delle esportazioni dei poli tecnologici nel primo trimestre 2018 (i poli sono ordinati per contributo alla crescita delle esportazioni nel primo trimestre 2018)

	2017	Milioni di euro			Var. % tendenziale	
		1° trim 2017	1° trim 2018	Differenza tra 1° trim. 2018 e 1° trim. 2017	1° trim. 2018	2017
Poli Italiani	30.836,6	7.199,5	8.324,2	1.124,7	15,6	13,2
Poli del Triveneto	1.766,9	417,7	465,7	48,0	11,5	8,8
Biomedicale di Padova	592,3	139,2	162,9	23,7	17,0	17,8
Polo Ict di Trieste	514,3	125,6	138,4	12,8	10,2	2,6
Polo Ict veneto	660,3	152,9	164,4	11,5	7,5	6,6

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Appendice Metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori ad esempio come "coltelli e forchette"...).

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 153 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'agro-alimentare)², 22 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aeronautica).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle export, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, pertanto, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2018 è calcolata confrontando i dati provvisori nel 2018 con i dati provvisori del 2017. Le variazioni calcolate per il 2017 sono ottenute dal confronto tra dati provvisori del 2017 e dati definitivi del 2016.

² L'elenco dei distretti mappati da Intesa Sanpaolo è stato rivisto in occasione della Decima edizione del Rapporto "Economia e finanza dei distretti", dicembre 2017. A questo proposito si rimanda all'approfondimento "La mappa dei distretti tradizionali italiani" (pp. 183-196).

Le pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

Studi sui distretti industriali

Monografie sui principali distretti industriali italiani

- Il distretto del mobile della Brianza, *Marzo 2003*
Il distretto del mobile del Livenza e Quartiere del Piave, *Agosto 2003*
Il distretto della calzatura sportiva di Montebelluna, *Agosto 2003*
Il distretto del tessile–abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno, *Settembre 2003*
Il distretto delle piastrelle di Sassuolo, *Dicembre 2003*
Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo, *Gennaio 2004*
Il distretto dei metalli di Lumezzane, *Febbraio 2004*
Il distretto del tessile–abbigliamento di Prato, *Marzo 2004*
Il distretto del mobile di Pesaro, *Giugno 2004*
Il distretto dell’occhialeria di Belluno, *Settembre 2004*
Il distretto della concia di Arzignano, *Settembre 2004*
Il distretto delle calzature di Fermo, *Febbraio 2005*
Il distretto tessile di Biella, *Marzo 2005*
Il distretto della sedia di Manzano, *Maggio 2005*
Il distretto serico di Como, *Agosto 2005*
Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo (aggiornamento), *Novembre 2005*
Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di Santa Croce sull’Arno, *Dicembre 2005*
Il distretto della concia di Arzignano (aggiornamento), *Aprile 2006*
Il distretto del mobile imbottito della Murgia, *Giugno 2006*
I distretti italiani del mobile, *Maggio 2007*
Il distretto conciario di Solofra, *Giugno 2007*
Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di S. Croce sull’Arno (aggiorn.), *Settembre 2007*
Il distretto della calzatura del Brenta, *Ottobre 2007*
Il distretto della calzatura veronese, *Dicembre 2007*
Il Polo fiorentino della pelle, *Luglio 2008*
Il distretto dei casalinghi di Omegna, *Novembre 2008*
Il distretto della calzatura di San Mauro Pascoli, *Febbraio 2009*
Il distretto metalmeccanico del Lecchese, *Giugno 2009*
I distretti calzaturieri del sud: Casarano, il Nord Barese e il Napoletano, *Settembre 2009*
Il distretto della maglieria e dell’abbigliamento di Carpi, *Marzo 2010*
Il distretto delle macchine agricole di Modena e Reggio Emilia, *Marzo 2010*
I distretti veneti del tessile-abbigliamento: le strategie per un rilancio possibile, *Aprile 2010*
L’occhialeria di Belluno all’uscita dalla crisi: quale futuro per il tessuto produttivo locale?, *Settembre 2010*
La Riviera del Brenta nel confronto con i principali distretti calzaturieri italiani, *Ottobre 2010*
Il comparto termale in Italia: focus Terme Euganee, *Giugno 2011*
Il calzaturiero di San Mauro Pascoli, strategie per un rilancio possibile, *Luglio 2011*
Il distretto della carta di Capannori, *Marzo 2012*
I distretti industriali e i poli tecnologici del Mezzogiorno: struttura ed evoluzione recente, *Giugno 2012*
Il mobile imbottito di Forlì nell’attuale contesto competitivo, *Novembre 2012*
Abbigliamento abruzzese e napoletano, *Novembre 2012*
Maglieria e abbigliamento di Perugia, *Luglio 2013*
Pistoia nel mondo, *Dicembre 2013*
Il calzaturiero di Lucca-Lamporecchio, *Novembre 2015*

Monitor dei distretti e Monitor dei distretti regionali

Trimestrale di congiuntura sui principali distretti industriali italiani

Ultimo numero: *Luglio 2018*

Economia e finanza dei distretti industriali

Rapporto annuale sui bilanci delle imprese distrettuali

Decimo numero: *Dicembre 2017*

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice		
Servizio Industry & Banking		
Fabrizio Guelpa (Responsabile)	0287962051	fabrizio.guelpa@intesasnpaolo.com
Ufficio Industry		
Stefania Trenti (Responsabile)	0287962067	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Maria Cristina De Michele	0287963660	maria.demichele@intesasnpaolo.com
Serena Fumagalli	0280212270	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
Ilaria Sangalli	0280215785	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Lavinia Stoppani	0280215569	lavinia.stoppani@intesasnpaolo.com
Giovanni Foresti (Responsabile coordinamento Economisti sul Territorio)	0287962077	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino)	0115550438	romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze)	0552613508	sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	0496537603	anna.moressa@intesasnpaolo.com
Carla Saruis	0287962142	carla.saruis@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (sede di Roma)	0667124975	rosa.vitulano@intesasnpaolo.com
Ufficio Banking		
Elisa Coletti (Responsabile)	0287962097	elisa.coletti@intesasnpaolo.com
Valentina Dal Maso		valentina.dalmaso@intesasnpaolo.com
Federico Desperati	0287935987	federico.desperati@intesasnpaolo.com
Clarissa Simone	0287935939	clarissa.simone@intesasnpaolo.com
Local Public Finance		
Laura Campanini (Responsabile)	0287962074	laura.campanini@intesasnpaolo.com

Il rapporto è stato elaborato con le informazioni disponibili al 13 giugno 2018.

Editing: Daniela Piccinini

Avvertenza Generale

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo.